

[E-BOOK] Il fulmine nella terra. irpinia 1980 (Italian Edition)

## Il fulmine nella terra. irpinia 1980 (Italian Edition)

Mirko Di Martino

DOC | \*audiobook | ebooks | Download PDF | ePub



 Download

 Read Online

#3880123 in eBooks 2013-10-19 2013-10-19 File Name: B00G14W430 | File size: 60.Mb

**Mirko Di Martino : Il fulmine nella terra. irpinia 1980 (Italian Edition)** before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Il fulmine nella terra. irpinia 1980 (Italian Edition):

"Trentsquo;anni fa crsquo;era una terra che oggi non crsquo;egrave; piugrave;. In mezzo crsquo;egrave; una data, il 23 novembre del 1980, e un terremoto lungo 100 secondi. Lungo trentrsquo;anni. Le case sono state ricostruite, i morti compianti, le strade inaugurate, i fondi spesi. Ma la terra continua a tremare, perchegrave; i conti con il passato sono ancora aperti, percheacute; crsquo;egrave; ancora qualcosa che aspetta di essere recuperato.ldquo; Il fulmine nella terra egrave; un racconto in forma di monologo teatrale basato su articoli di giornale, testimonianze e documenti

originali, che ricostruisce i primi giorni del sisma raccontando, a volte con ironia e a volte con crudezza, le storie delle vittime e dei soccorritori, i ritardi, l'impresione e gli errori dei soccorsi. Il testo è anche il racconto di un'epoca che sembra molto piú lontana di quanto non sia in realtà, un'ironica e a tratti dolorosa narrazione dell'Italia del 1980, rivissuta attraverso le musiche, i film e la TV di quegli anni, che rendono ancora piú amaro il contrasto tra la spensieratezza dell'Italia da bere e la tragicità dell'evento sismico. Da questo testo è stato tratto uno spettacolo di teatro civile realizzato con il patrocinio del Festival Internazionale di Giffoni che, in oltre tre anni di repliche, è stato rappresentato in numerosi teatri e comuni italiani. Scrive l'autore nelle note al testo: "Trent'anni fa, l'Italia cantava Disco Bambina con Heather Parisi, esultava per l'oro di Pietro Mennea, indossava i pantaloni stretti di Miguel Bose, ballava al suono della Disco-music. Trent'anni fa, l'Italia si guarda allo specchio nelle macerie dell'Irpinia e non si riconosce: troppe cicatrici sul suo volto, troppe piaghe non ancora sanate, troppa gente dimenticata. I bambini di trent'anni fa sono cresciuti e oggi si guardano alle spalle e non trovano piú nulla. I paesi dei loro padri sono luoghi stranieri, citt  lontane nel tempo, cartoline inviate da un mondo che non hanno mai conosciuto. Il 23 novembre 1980 il terremoto piú distruttivo della nostra storia recente ha messo fine a un mondo e ne ha dato inizio un altro. Rievocare quel giorno a teatro significa provare a riallacciare i legami tra due epoche, due generazioni, due mondi, che dividono la stessa terra senza mai toccarsi". In appendice al testo vengono presentati per la prima volta alcuni brani inediti.